

(Figure del comunismo)

(«Figura prima è la famiglia, poiché il privato è l'unico pubblico
in cui sperimentare qualcosa», mi fai, «e qui estendiamo o stringiamo,
governiamo o liberiamo a seconda dei conflitti, delle occasioni e dei traumi; così facendo sappiamo – certo –
che di qui vengono le storture peggiori
ed è quasi sempre la conformità a pagare –
ma riconosciamo», continui, «che esiste uno spazio
per la mediazione e per il mutamento,
oltre che per la gioia pura e semplice», concludi).